

Papa Leone XIV incontra il Carmelo francese

In occasione del suo viaggio apostolico in Francia e all'UNESCO, sabato 26 settembre Papa Leone XIV si è recato all'Istituto Cattolico di Parigi per incontrare i membri dell'Assemblea sinodale provinciale, i catecumeni e i neofiti. Prima di questo incontro, il Santo Padre ha pregato nella chiesa di Saint-Joseph des Carmes, che dal 1611 al 1792 fu la chiesa del convento dei Carmelitani Scalzi di Parigi. È lì che visse frate Lorenzo della Resurrezione (1614-1691), che il Santo Padre ha rivelato lo scorso dicembre essere uno dei suoi maestri spirituali.

Il Rettore dell'Istituto Cattolico di Parigi ha voluto coinvolgere in questa visita

i religiosi dell'Ordine a cui apparteneva frate Lorenzo. Diversi frati carmelitani, tra cui il nostro Padre Generale, hanno partecipato a questo incontro. In tale occasione, il Provinciale della Provincia di Parigi, frate Antoine-Marie Leduc, ha consegnato al Santo Padre un'edizione originale delle «Mœurs et entretiens» di Fra Lorenzo (1694), la prima edizione contenente la «Pratica dell'esercizio della Presenza di Dio».

Il 27 settembre, in occasione della sua visita a Lourdes, il Papa si è recato presso le monache carmelitane del Carmelo di Lourdes, per un incontro privato con delle religiose di vita contemplativa.

Teresianum (Roma): Inaugurazione dell'anno accademico

Il 15 ottobre, dopo la messa solenne per la Santa Madre Teresa d'Avila, presieduta dal Padre Generale, la prolusione inaugurale per l'anno accademico di P. Silvano Giordano – *Dal collegio internazionale dei Carmelitani Scalzi*

al Teresianum: 100 anni di ricerca – e la relazione annuale del preside P. Emilio Martínez, in serata nella Cappella del Teresianum è andato in scena *Prima che fosse l'alba*, spettacolo teatrale su san Giovanni della Croce, realizzato appo-

sitamente per il centenario del Collegio internazionale (1926 – ricorrendo anche i cento anni del titolo di Dottore della Chiesa e i trecento dalla canonizzazione del Santo Padre Riformatore).

Ambientato a Toledo nel 1577, durante i nove mesi di prigionia del giovane frate, lo spettacolo racconta con intensità e sobrietà il cammino attraverso il buio, il dolore e la trasformazione interiore. La Notte, presenza fisica e ambigua,

accompagna Juan verso una nuova capacità di vedere, restituendoci un santo fragile e profondamente umano.

Il *Teresianum*, col suo collegio e la sua offerta formativa, continua a porsi per tutti al servizio di questa mistagogia e di questa «mistica degli occhi aperti», come ha anche ricordato papa Leone recentemente in Spagna, menzionando precisamente il Santo Padre e la Santa Madre.

Italia: IV° Centenario della Semiprovincia di Napoli

«**L**a storia siamo noi». Con queste parole, all'inizio del suo IV° Centenario, la Semiprovincia di Napoli ha voluto rileggere la propria vicenda non come una semplice successione di date e di eventi, ma come la storia di una famiglia spirituale generata dalla grazia di Dio e dalla fedeltà di tanti uomini e donne che, nel corso dei secoli, hanno vissuto il carisma del Carmelo teresiano.

Il 18 settembre 2026 presso la Chiesa di Santa Teresa a Chiaia (Napoli) si celebra in modo speciale questo centenario. È stata un'occasione preziosa per fare memoria delle nostre radici, approfondire la ricchezza della nostra tradizione spi-

rituale e rendere grazie al Signore per i numerosi frutti di santità, apostolato e servizio che hanno accompagnato questi quattro secoli di storia. Il programma prevedeva un ciclo di conferenze dedicate alla storia e alla spiritualità della Semiprovincia.

Il culmine della giornata è stato la Celebrazione Eucaristica alle ore 18:30, presieduta da nostro Padre Generale, P. Miguel Márquez Calle, OCD. Riuniti attorno all'altare, i frati della Semiprovincia, i membri dell'Ordine Secolare, gli amici del Carmelo e tutti i fedeli presenti elevarono al Signore un comune rendimento di grazie per il dono ricevuto in questi quattrocento anni.

Egitto: 100 anni di presenza carmelitana (1926–2026)

Il venerdì 25 settembre 2026, i Carmelitani d'Egitto hanno celebrato il centenario della presenza del Carmelo in Egitto, ricordando un secolo di preghiera, di fedeltà, di servizio, nonché la dedizione di generazioni di Carmelitani giunti da diversi Paesi per piantare il seme del Carmelo nella terra d'Egitto. Padre Zakaria Harby, O.C.D, Commissario Generale in Egitto, ha ringraziato innanzitutto Dio e poi tutti i Vescovi, superiori Maggiori, i Sacerdoti, i Religiosi e Religiose che hanno contribuito a costruire questa storia, e a quanti oggi

ancora continuano a portare avanti la missione del Carmelo.

Questo centenario è un momento di memoria e di gratitudine per il passato, di riconoscenza per la grazia del presente e di rinnovata speranza per il futuro. Non è la fine del cammino, ma l'inizio di una nuova stagione, affinché il Carmelo in Egitto continui a essere casa di preghiera, scuola di santità e missione di amore e di servizio.

Cent'anni vissuti nella grazia di Dio... e un nuovo secolo che inizia con rinnovata speranza.

Cile: Primo seminario di formazione per studenti leader carmelitani

Gli studenti di sette comunità educative carmelitane hanno partecipato al primo seminario per leader carmelitani, tenutosi presso il Santuario di Santa Teresa de Los Andes. All'insegna del motto «Chiamati a servire e a trasformare», l'incontro ha promosso una leadership giovanile ispirata alla spiritualità carmelitana, al Vangelo, al servizio e alla fraternità.

L'incontro è stato aperto dal P. Christian Ogueda Riffo, OCD, Superiore Provinciale, e ha previsto un percorso formativo dal titolo “La leadership nella spiri-

tualità carmelitana”, tenuto da P. Rodrigo Segura, OCD.

Il programma comprendeva laboratori di autoconoscenza, gestione delle emozioni e leadership, durante i quali i giovani hanno condiviso esperienze e rafforzato le competenze necessarie per il lavoro collaborativo.

La giornata si è conclusa con l'Eucaristia e un momento di preghiera nella Cripta di Santa Teresa de Los Andes, rinnovando l'impegno degli studenti a guidare, servire e trasformare le loro comunità attraverso l'amore.

Corea: III Convegno Carmelitano in commemorazione di san Giovanni della Croce

Il 13 agosto, presso il Centro di Spiritualità Carmelitana di Seoul, la Provincia coreana di San Giuseppe ha celebrato il III Convegno Accademico Carmelitano. Il Convegno si è svolto in occasione del 300° anniversario della canonizzazione di san Giovanni della Croce e del 100° anniversario della sua proclamazione a Dottore della Chiesa. L'incontro ha offerto l'opportunità di rileggere la spiritualità del Santo alla luce delle sfide della vita di fede contemporanea. Le relazioni si sono concentrate su tre temi fondamentali: la preghiera, la purificazione e la fede. Nel discorso di apertura, il Provinciale, P. Clemente Young-Sang Kwon, ha

sottolineato la necessità di un profondo rinnovamento spirituale della Chiesa in Corea. Ha inoltre auspicato una rinnovata riscoperta degli insegnamenti di san Giovanni della Croce sulla preghiera, sull'amore e sull'unione con Dio. Il Convegno ha confermato l'attualità della sapienza spirituale di san Giovanni della Croce per i credenti di oggi. La Provincia coreana intende valorizzarne i frutti attraverso attività formative, ritiri spirituali e programmi rivolti soprattutto ai giovani. In questo modo, l'eredità spirituale del Santo potrà continuare a essere trasmessa nella Chiesa e alle nuove generazioni.

María de San José (Salazar): una vita che merita di essere conosciuta

Le Carmelitane Scalze di Siviglia hanno avviato una bellissima iniziativa per far conoscere la figura di María de San José (Salazar), una delle discepoli più vicine e fedeli collaboratrici di Santa Teresa di Gesù. Scrittrice, fondatrice e testimone privilegiata dei primi anni della riforma teresiana, María de San José ha svolto un ruolo fondamentale nell'espansione del Carmelo Scalzo e nella trasmissione dell'eredità della nostra Santa Madre Teresa. Si conoscono a Toledo. È l'inizio di un'amicizia spirituale che porta molti

frutti. Entra nel Carmelo di Malagón, accompagna Santa Teresa nel viaggio verso la fondazione di Béas de Segura e prosegue fino a Siviglia, dove rimane come priora e giunge il momento del loro ultimo incontro in questa vita. Le lettere che le scrive la santa di Ávila testimoniano l'affetto e la fiducia che nutre in questa illustre figlia spirituale ogni giorno della sua vita. Fonda il Carmelo di Lisbona e subisce, insieme a Padre Gracián, la persecuzione da parte dell'Ordine. Conclude i suoi giorni in esilio nel monastero di Cuerva.

Con l'intento di promuovere l'avvio della sua causa di beatificazione, le Carmelitane Scalze di Siviglia hanno creato un sito web e un profilo Instagram dove scoprire la sua vita, conoscere i suoi scritti, accedere a materiali divulgativi e aderire a questa iniziativa.

<https://mariadesanjososalazar.com/it/>
<https://www.instagram.com/causamariadesanjose/>

Un'occasione per (ri)scoprire una donna straordinaria, la cui fedeltà, forza e profondità spirituale continuano a illuminare il Carmelo di oggi.